VIOLENTO INTERVENTO DELLE FORZE DI POLIZIA

Gli studenti torinesi protestano contro le illegalità della F.I.A.T.

Un'assemblea di studenti e operai — Le intimidazioni per impedire lo sciopero per il contratto - La protesta per la posizione de « La Stampa »

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 2 — Con una drammatica manifestazione, gli studenti torinesi, aderenti a tutti i movimenti hanno protestato contro le intimidazioni illegali attuate dalla FIAT contro propri dipendenti alla vigilia del primo e del secondo sciopero nazionale dei metallurgici.

Ieri pomeriggio gli studenti si sono dati convegno presso il Centro del libro popolare, per concordare una lettera da inviare alla *Stampa* sui fatti denunciati. All'assemblea hanno preso parte numerosi studenti medi ed universitari, e parecchi operai i quali avevano aderito alla proposta dell'incontro. Hanno preso la parola gli studenti Ricci e Cavallotti, Tordolo e Michelardi, i quali hanno ribadito lo sdegno degli ambienti studenteschi contro le gravi limitazioni al diritto di sciopero.

Successivamente hanno parlato due operai, Giovanni De Stefanis membro di C.I. FIOM della FIAT ausiliaria e Giuseppe Forneris attivista della CISL presso la FIAT grandi motori. Ambedue hanno rinnovato gli studenti per la prova di solidarietà che essi hanno fornito, ricordando che la difesa della democrazia nella fabbrica è dovere d'ogni cittadino. In particolare l'operaio aderente alla CISL ha ricordato che era stato licenziato dalla direzione FIAT proprio nella stessa mattinata, per aver partecipato allo sciopero del 16 scorso.

Dopo l'assemblea gli studenti sono usciti dalla Camera del lavoro per portare un comunicato al giornale *La Stampa*. La polizia si è scagliata addosso al gruppo di giovani con una violenza rinnovata. I manifesti che denunciavano il nuovo fascismo alla FIAT sono stati strappati con violenza e distrutti; letteralmente dai poliziotti che hanno così dato prova alla caccia all'uomo. Il gruppo — in un primo tempo — si è scompostoalcuni giovani sono stati selvaggiamente bastonati sotto gli androni; nei pressi del giardino Lamarmora il gruppo è stato nuovamente accerchiato dal carosello delle camionette e dai poliziotti che hanno ruzzato a manganellare colpendo anche i parlamentari presenti, gli onorevoli Vacchetta e Sulotto, i consiglieri comunali e provinciali che erano stati informati dell'attacco della polizia mentre si trovavano alla Camera del lavoro e l'erano accorsi in difesa dei giovani. Due studenti feriti sono stati medicati e condotti in questura. Il traffico in via Germania è stato interrotto per parecchio tempo e le camionette con i poliziotti in assetto di guerra hanno scorazzato senza tregua per via Germania, via Bertola e via Stampatori. La gente, che numerosa si trovava sotto i portici — erano circa le ore 18.30 — ha biasimato l'atteggiamento assunto dai poliziotti contro dei giovani e delle ragazze alcuni poco più che quindicenni. Un nuovo attacco selvaggio si è avuto sotto la galleria San Federico.

All'ultima ora si apprende che uno dei due studenti fermati è stato dichiarato in arresto sotto l'imputazione di resistenza e oltraggio alla forza pubblica. L'altro studente invece è stato rilasciato.

L'indennità di contingenza

[illegible]

IL 1° MAGGIO UN MILIONE DI COPIE

Il 1° maggio, in occasione della Festa internazionale del lavoro, sono state diffuse 215.748 copie in più rispetto alla domenica precedente, raggiungendo la diffusione di 1.005.425 copie dell'Unità. L'affermazione è tanto più significativa se si tiene conto del fatto che nel 1958, nonostante la campagna elettorale in corso, la percentuale di aumento rispetto alla domenica precedente è stata inferiore di oltre il 7% a quella ottenuta quest'anno.

Ciò dimostra che il serio sforzo attualmente in corso per la preparazione dei convegni sull'Unità sta dando risultati soddisfacenti ed offre la garanzia che buona parte dei lettori conquistati in questa occasione, saranno mantenuti.

Con questa certezza, l'Unità e l'Associazione A.U. ringraziano tutti i lavoratori, i compagni e gli A.U. che hanno voluto dare un nuovo sostanziale contributo all'azione politica che l'organo centrale del Partito conduce per rafforzare la ripresa operaia e per una politica di pace e di progresso civile e sociale del nostro Paese.

LA SEGRETERIA DELL'ASSOCIAZ. A.U.

1° Maggio

(Continuazione dalla 1. pagina)

mente fra le organizzazioni dei lavoratori. Le grandi lotte che vedono impegnati settori fondamentali, gli gravi problemi che stanno di fronte a tutto il movimento sindacale, la ricostituzione di una coscienza unitaria, nelle fabbriche e nelle campagne, dopo l'esperienza amara della scissione, che tanti sacrifici è costata alle masse lavoratrici, aprono prospettive di una più larga e migliore collaborazione.

Novella ha dedicato una parte del suo discorso alla situazione internazionale, e la CGIL — egli ha detto — considera oggi la lotta per la pace come uno dei suoi compiti più importanti, e una lotta che si colleghi con tutte le migliori tradizioni del movimento sindacale italiano e internazionale. Per questo manifestiamo la nostra ferma opposizione allo sviluppo delle basi atomiche sul territorio nazionale e siamo coerenti con la nostra posizione generale che è di sospensione immediata di tutti gli esperimenti, di accettazione del piano polacco per la creazione di una zona disatomizzata in Europa, per la interdizione delle armi atomiche. Sosterremo in questo senso tutte le proposte positive da qualsiasi parte esse vengano fatte.

* * *

L'impegno per il sciopero dei metalmeccanici è stato ribadito da Lama a Brescia mentre ad Abbadia S. Salvatore Romanello ha stigmatizzato di fronte a tutta la popolazione il governo per i 700 licenziamenti annunciati dall'IRI nella miniera dell'Amiata e che i sindacati sono decisi fermamente a respingere.

Sulla vertenza degli statali ha parlato a Roma il segretario della CGIL, Rinaldo Scheda che dopo aver ricordato il successo raggiunto ha criticato il governo che tenta con mutilazioni e limitazioni di ridurre i benefici previsti nelle trattative sindacali. La CGIL riprenderà la battaglia alla Camera e se sarà il caso riproporrà la questione sul terreno sindacale forte del buon diritto della categoria.

* * *

La crisi della politica meridionalista del governo è stata analizzata a Taranto dal compagno Santi. Egli ha rilevato come nella relazione del ministro delle Partecipazioni statali risulti ulteriormente aggravato il mancato rispetto della legge che obbliga le aziende pubbliche a destinare al Sud il 40 per cento degli investimenti.

« Tutto il Sud deve mobilitarsi per vincere le ostilità contro il nuovo impianto siderurgico, per lo sfruttamento della energia del Mercure e delle bauxiti, per lo sviluppo delle iniziative previste per la Sicilia e la Sardegna, per opere di bonifica e trasformazioni condizionate dalla contrattazione degli imponibili ».

In sciopero l'8 e il 9 i lavoratori del legno

In tutte le provincie è in preparazione lo sciopero nazionale di 48 ore degli operai delle industrie del legno. Lo sciopero proclamato unitariamente dalla FILLEA (CGIL), FILCA (CISL) e FENEAL (UIL) per i giorni 8 e 9 maggio. Questa nuova forte azione di lotta segue al primo sciopero nazionale della categoria per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che ha avuto luogo il 21 aprile [illegible]

[illegible]

GRAVE SCIAGURA AVIATORIA NEL CIELO DI ROMA

Due aerei militari si scontrano in volo: muoiono i 4 aviatori che li occupavano

I due apparecchi procedevano in formazione: pare che uno di essi sia stato spinto da un colpo di vento contro il compagno - Una inchiesta immediatamente aperta dal comando aeronautico

Una sciagura aerea si è verificata nel tardo pomeriggio del 1 maggio nelle immediate vicinanze di Roma: due aerei militari in volo di addestramento sono venuti a collisione tra di loro e si sono abbattuti al suolo, provocando la morte dei quattro occupanti.

*La sciagura si è verificata improvvisamente. I due apparecchi, due Pacaro antibimotore P. 136, partiti trentaquattro minuti prima dall'aeroporto militare di Viana di Valle, stavano sorvolando all'altezza di due-trecento metri la località « Testa di lepre », al rentadusimo chilometro della via Aurelia, quando improvvisamente uno di essi si abbassò e, [illegible] per un colpo d'aria o un colpo di vento. I due velivoli [illegible] con [illegible] di [illegible] per [illegible] e precipitarono [illegible] cadendo a circa [illegible] metri dal suolo [illegible] per [illegible] [illegible] Fu [illegible] [illegible] Viana di Valle — [illegible] [illegible] [illegible]